

N.05

ANNO IV
maggio
2024

Vivi TRENTO



VIVI TRENTO INFORMA:
Manifestazioni, mostre
ed eventi in città

STORIA DELLA CITTÀ:
“Madama”
Orsola Boscheta

UN’IDEA DI CITTÀ:
Chi trova Unidea
trova un amico

TRENTO
2024
Capitale Europea
del Volontariato

GRUPPO24ORE

TRENTINO

festival
ECON
OMIA
trento

QUO VADIS?

I dilemmi del
nostro tempo

23-26 maggio

XIX EDIZIONE

festivaleconomia.it

Promotore | Partner Istituzionali



PROVINCIA
AUTONOMA
DI TRENTO



COMUNE
DI TRENTO



UNIVERSITÀ
DI TRENTO

Il programma aggiornato su
festivaleconomia.it



Per accedere alle sale o allo streaming registrati sul sito

La registrazione è necessaria per accedere alle sale ma non assicura un posto agli eventi.
Presentarsi con congruo anticipo. Per i minorenni non è necessaria la registrazione.

- **STORIA DELLA CITTÀ "MADAMA" ORSOLA BOSCHETA**
- **CHIEDO ALL'AVVOCATO SANITÀ E LISTE D'ATTESA**
- **UN'IDEA DI CITTÀ CHI TROVA UNIDEA... TROVA UN AMICO**
- **IL MUSE PER TUTTE E TUTTI**
- **RACCONTI QUOTIDIANI CESARE BATTISTI AL FESTIVAL**
- **DEGNO DI NOTE: MUSICA E SPETTACOLI IN CITTÀ**
- **VIVI TRENTO INFORMA**
- **APT DI TRENTO CARA MAMMA, NEPA(R)LIAMO?**
- **PAUSA DI RIFLESSIONE**
- **RIDI TRENTO**
- **VISTA DA SEDUTA: BENTORNATI UMARELLI!**
- **LA VOCE DEI LETTORI**
- **TRENTO 2024: GENTE FELICE**
- **VI CONSIGLIO UN LIBRO**
- **LO SCAFFALE**
- **SPAZIO ASSOCIAZIONI: NAPOLI CLUB TRENTO PARTENOPEA**
- **VOCE DAL TERRITORIO "LA MIA PENTECOSTE" PER BAMBINI**
- **SCORCI DI TRENTO**



"Piazza Duomo notturna"
foto di Nicola Franceschini



In copertina: "I cuori in piazza Mostra"
foto di Lucia Weiss

VIVI TRENTO

La rivista mensile per la città e dintorni

Vivi Trento è un mensile, a diffusione gratuita, disponibile a tutti e reperibile in molti punti della città, in espositori blu ad esso dedicati ma anche in molti luoghi aperti al pubblico.

Un progetto editoriale che coinvolge da ben 34 numeri i singoli territori della città, dando voce e sostanza alle molte realtà associative della nostra comunità, ampliando l'informazione sugli eventi e sugli appuntamenti, creando nuove rubriche di particolare interesse, raccogliendo pensieri, poesie, riflessioni, foto di chi ha voglia e piacere di raccontare, insieme a noi, la nostra bella città.

VIVI TRENTO

MAGGIO 2024 | NUMERO 5 | ANNO 4
PROPRIETARIO PROMOEVENT SERVICE S.A.S.
EDITORE RAM S.R.L.

Autorizzazione Tribunale di Trento prot. 2090/21 VG
ROC Nr. 38760 del 14/11/2022

DIRETTORE RESPONSABILE Nicola Baldo
Hanno collaborato Daniela Lenisa, Andrea Robol, Roberto Codroico, Luigi Manuppelli, Sara Conci, Elisabetta Canteri, Enzo Passaro, Fabio De Santi

GRAFICA E IMPAGINAZIONE
Art Director: Giuseppe Marchi | Grafica: Maddalena Lamon

SEDE E UFFICI REDAZIONE
Via Torre Verde 70
Tel/fax 0461910788 | redazione@vivotrento.it

CONCESSIONARIA PER LA PUBBLICITÀ
RAM S.R.L. | Via Torre Verde 70 - 38122 TRENTO

Responsabile pubblicità
Massimo D'Achille
T. 348.9320138 | promoevent@promoevent.it

STAMPA
Tipografia Esperia Srl - Lavis (TN)

Stampa periodica mensile
Tiratura 6.000 copie
Questo numero chiuso il 07.05.2024

+ ECO + GREEN
+ SOSTENIBILI

SCORCI DI TRENTO

INVIA LA TUA FOTO!

POTRÀ ESSERE
LA PROSSIMA
COPERTINA!

redazione@vivotrento.it

“MADAMA” ORSOLA BOSCHETA

RESIDENTE A TRENTO
NEL QUARTIERE DI SANTA CROCE



Con la morte dell'ultimo dei Vescovi di Trento della dinastia dei Madruzzo fu nominato nuovo vescovo Sigismondo Francesco figlio dell'arciduca d'Austria Leopoldo e si crearono una serie di attriti e contrasti tra il Capitolo, il vescovo eletto, la città e l'impero. Le cose non migliorarono con la rinuncia e la successiva morte dell'arciduca Sigismondo Francesco così come con l'assunzione dell'eredità del Tirolo da parte dell'imperatore Leopoldo. Solo con l'elezione il 31 luglio del 1665 del cardinale Ernesto Adalberto Harrach a principe vescovo di Trento, la situazione migliorò ma durò poco.

Nell'estate del 1667 il cardinale Harrach s'era recato a Roma per partecipare, il 20 giugno, all'elezione del nuovo pontefice, rimanendovi sino al 10 settembre. Rientrato a Trento partì poco dopo per Vienna dove morì il successivo 26 ottobre, il Capitolo elesse il 9 gennaio del 1668 nuovo vescovo Sigismondo Alfonso Thun, della linea di Castel Bragher già principe vescovo di Bressanone che volle mantenere entrambi i principati, in contrasto con quanto disposto dal Concilio di Trento. Per questo ed altri fatti seguirono nuovi contrasti con l'impero. Alla sua morte nel febbraio del 1677,

in attesa della nomina di un nuovo vescovo il Capitolo come era nelle consuetudini assunse il governo del principato, ma l'imperatore inviò quali commissari imperiali il conte Giacomo Wolchenstain-Trostburg e il barone Antonio Buffa di Castellalto Monte Gilio e di Heidenburg, che occupato a *manu militari* il Buonconsiglio e ricevuto il giuramento di fedeltà, assunsero il governo del principato.

Il 3 aprile il Capitolo, superate alcune difficoltà, elesse nuovo vescovo di Trento Francesco Alberti Poia.

Il successivo 7 aprile, quattro giorni dopo l'elezione del nuovo vescovo,

peraltro non ancora confermato da parte del papa e dall'imperatore, i commissari imperiali, informati della disonesta e scandalosa vita condotta da tempo da una certa Orsola Boscheta, una prostituta, come conferma il soprannome "segona" con il quale era nota e puntualmente indicata nel documento, ingiunsero alla stessa di lasciare la città e il suo circondario, dove potrà ritornare solo col permesso delle autorità, e se contravverrà al predetto comando, sarà soggetta alla pena della fustigazione.

L'atto è oggi conservato all'Archivio di Stato di Trento nella sezione dell'Archivio del Principato Vescovile Sezione latina Capsa 3 numero 115 ed è stato emesso dalla Cancelleria del Castello di Buon Consiglio il 7 Aprile 1677 a firma dal segretario Giovanni Giacomo Sizzo per conto dei commissari imperiali dei quali campeggiano ben leggibili i sigilli.

Per evitare malintesi e contestazioni, copia dell'ordine fu consegnata all'interessata, come risulta da una nota scritta sul retro del foglio, da un messo accompagnato da alcune guardie.

Nel documento è precisato che Orsola Boscheta abitava nella "Casa Madruzzo" nel Borgo di Santa Croce. Quale fosse "Casa Madruzzo" nel Borgo di Santa Croce è oggi impossibile saperlo con certezza. Sicuramente non si tratta del Palazzo delle Albe che fu sempre chiamato "palazzo" e che già dal 1666 era proprietà alla mensa vescovile.

Si trattava probabilmente di un edificio posto lungo l'attuale Via Tre Novembre, già via Imperiale, poco oltre il convento e la chiesa della Santa Croce. Una area riedificata agli inizi del Novecento con palazzine signorili a due piani decorate da delicati motivi di

gusto floreale. Tra queste la casa al civico numero 136 fatta costruire da Cesare Boschetti al maestro muratore Luciano Fozzer, ed indicata ancora oggi quale casa Boschetti-Bernini.

Orsola Boscheta, probabilmente di origine veneta, come sembra confermare il cognome, ancora oggi molto diffuso in tutta Italia nella forma maschile e con doppia T, Boschetto, così come nel Trentino. Un Roberto Boschetto è citato nel XVI secolo da Giucciardini mentre nel Trentino nel 1633 è ricordato nel un Ludovicus pievano di Povo, e lo stesso anno un Iohannes Antonius Boschettus cittadino di Trento, nel 1664 un Ludovicus figlio di Melchioris Boschetti, e di seguito molti altri.

L'espulsione e la pena della fustigazione sono con ogni probabilità un retaggio della legislazione longobarda del tempo di Carlo Magno. Si ricorda il singolare caso di tre donne di Nogaredo condannate a morte quali streghe, pena mutata il 18 maggio del 1647 in "bando perpetuo". Quando poi le poverette, non sapendo dove andare ritornarono verso le loro case, furono catturate e riproccate, ma non potendo essere condannate una seconda volta per lo stesso reato furono fustigate per le pubbliche strade del loro paese dal carnefice Puzer, giunto per tale "lavoro" apposta da Salisburgo e di seguito di nuovo bandite dal loro paese.

Nel XVI e XVII secolo era diffusa, in modo particolare a Venezia, una forma di prostituzione d'alto rango, le così dette "cortigiane", donne colte, e raffinate che frequentavano la ricca ed alta società, e tra queste raffinate intellettuali e poetesse, come Tullia d'Aragona, romana figlia naturale del Cardinale Luigi d'Aragona, Veronica Franco di Venezia e Gaspara Stampa di Padova, solo per citarne alcune.

Ben poco sappiamo della situazione a Trento meno di quanto invece ci è noto delle celeberrime "cortigiane" di Venezia. Da un censimento della metà del Cinquecento apprendiamo che nelle due androne del quartiere di Santa Maria Maggiore risiedevano due "signore", una genovese e l'altra bolognese, che "fano bon tempo".

In merito al complesso fenomeno della prostituzione la Chiesa si limitava a condannarlo dal punto di vista morale, per il resto lasciava correre, ingiungendo semmai che queste "signore" dovessero abitare fuori dalla cerchia delle mura cittadine e in luoghi a ciò destinati, e si preoccupava della salvezza della loro anima favorendo opportune istituzioni laiche.

Più intransigente l'autorità civile, che in occasione di particolari circostanze o in concomitanza con rigurgiti di perbenismo decretava la loro espulsione o le puniva col carcere o le obbligava ad esercitare in appositi e controllati postriboli. Accanto alla prostituzione "ufficiale", esisteva

anche una prostituzione saltuaria, delle così dette "donne segrete", le quali esercitavano fuori da ogni controllo.

Nel tardo Cinquecento ed agli inizi del Seicento con il peggioramento delle condizioni economiche generali, la prostituzione divenne un fenomeno di massa, e molte di queste "signore" seguirono gli sterminati eserciti in giro per mezza Europa.





time out

Dal Lunedì al Venerdì dalle 12.00 alle 14.00 Chiara Limelli e la redazione vi trasmettono un po' di leggerezza.

Curiosità, ospiti, interviste, appuntamenti nella nostra regione e naturalmente grande musica **per due ore di relax.**

Seguilo in diretta, **anche in streaming,**
su **Radio Italia Anni 60 Trentino Alto Adige!**

SANITÀ E LISTE D'ATTESA

RIMEDI AI TEMPI DI ATTESA

Carissimi tutti, questo mese ho deciso di dare voce a tutti i cittadini che, loro malgrado, si sono imbattuti o si imbattono nella prenotazione di una visita specialistica.

Sappiamo tutti come le tempistiche siano sempre più dilatate sino a giungere all'anno prossimo o anche oltre; accade, quindi, che il privato, già preoccupato per il proprio stato di salute, stremato e senza alternativa, debba avere anche l'onere di richiedere l'accertamento specialistico privatamente, con gli esborsi del caso.

Molti di noi sanno che l'urgenza della prestazione segue determinate classi di priorità: U (urgente) da eseguirsi entro le 72 ore, B (breve) da eseguirsi entro 10 giorni, D (differibile) dai 30 ai 60 giorni a seconda che si tratti di visite o di accertamenti diagnostici, infine P (programmata) da eseguirsi entro 180 giorni.

Solitamente, poi, il medico prescrittore indica se si tratta di primo esame oppure di accesso successivo e descrive anche il quesito diagnostico posto alla base dell'accertamento richiesto.

Il D.lgs. 124/1998 prevede che, laddove al momento della prenotazione vengano indicati tempi di attesa tra la richiesta della prestazione e l'erogazione della stessa maggiori e più ampi rispetto a quelli stabiliti, l'utente possa richiedere l'erogazione della prestazione in regime di prestazione ospedaliera privata intramoenia tramite richiesta specifica e circostanziata da presentare al Direttore Generale dell'Azienda di riferimento. Tale istanza, corredata della documentazione necessaria, potrà contenere anche il preavviso che in caso di inerzia da parte dell'Amministrazione competente, il paziente intraprenderà il percorso di visita e/o di accertamento, addossando il carico di spe-

se alla medesima Amministrazione, la quale dovrà – quindi – procedere al pagamento dell'accertamento diagnostico effettuato, da cui andrà defalcato il ticket eventualmente corrisposto.

Riassumendo: laddove, quindi, l'utente dovesse vedersi negato il diritto di ricevere la prestazione sanitaria richiesta dal SSN nelle tempistiche prescritte, potrà chiedere che la stessa venga erogata in regime di libera professione intramoenia o privatamente in altra struttura, gravando l'Ente inadempiente della relativa spesa, detratto il ticket eventualmente corrisposto.

Ogni cittadino deve essere posto nella condizione di conoscere i propri di-

ritti e di poterli, pertanto, esercitare, in maniera consapevole, informata, laddove ritenga di farlo e sovente, purtroppo, gli organi preposti ad erogare tale servizio non sono così solerti a farlo. Ognuno di noi, pertanto, è chiamato ad attivarsi per informarsi nella maniera più corretta e trasversale possibile, senza delegare a terzi una richiesta salvifica, ma collaborando con chi può aiutarci a individuare la strada.

Buon mese di maggio, nella ricerca della conoscenza e nell'esercizio consapevole dei diritti naturali e soggettivi.

elisabetta.canteri@gmail.com
infonormativa.canteri@gmail.com





CHI TROVA UNIDEA... TROVA UN AMICO

AMICO, DAL LATINO LAT. *AMICUS*,
AFFINE AD *AMARE*

Quanto può essere difficile trovare nuovi amici quando si cresce? Appena finito l'esame di maturità e dopo il doveroso viaggio di festeggiamento, le strade dei giovani (Trentini e non) diventano le più disparate.

Chi sceglie di continuare gli studi nell'università della propria città, chi opta per studiare fuori, e chi invece si cimenta nel mondo del lavoro. Ognuno inizia una nuova routine, molto diversa da quella degli amici: e tra orari di lezioni diversi o giorni di ferie che non coincidono...vedere i propri amici o conoscerne di nuovi sembra quasi diventare impossibile.

Unidea è nata anche per questo! Tutto ha origine dalla necessità di alcuni fuori sede che studiano in Trentino, di trovare momenti di socializzazione per creare legami duraturi. Gli eventi che il nostro gruppo propone non solo sono volti a far conoscere realtà e organizzazioni trentine ma principalmente si pongono come aiuto per i giovani. Ad esempio la nuova start-up con cui collaboriamo che si chiama kNew People dà la possibilità, tramite dei simpaticissimi Speed date, di conoscere nuove persone e instaurare nuove amicizie.

Come funziona? Niente di più semplice, una serata al bar dove le persone presenti partecipano per mettersi in gioco e fare conoscenza. Circa 20 persone, che ogni 4 minuti girano per i tavoli del bar con l'obiettivo di conoscerne altre 19. Per i più timidi sono state pensate delle carte sulle quali sono segnati argomenti random in modo da aiutare tutti e tutte e due le persone a iniziare una conversazione. E tutto questo seduti comodamente sorseggiando il proprio cocktail preferito.



Ma non solo! Per chi preferisce ballare grazie alla nostra collaborazione con Project4u, potrà trovare la serata perfetta per conoscere chi ha i suoi stessi gusti musicali. I due dj infatti propongono ogni volta una serata con un tema di musica differente, ottimo per trovare persone affini a cui piaccia ballare e ascoltare la stessa musica!

Insomma il desiderio di Un'idea è facilitare la socializzazione analizzando eventi per tutti i gusti. E lo facciamo creando a nostra volta collaborazioni

che diventano poi amicizie durature. Ci prefissiamo di proporre attività di diverso tipo, con budget diversi e che coprano tutti i giorni della settimana, così da non trovare solo un amico ma l'amico perfetto.

di Noemi Paoli



Il MUSE per tutte e tutti

Da anni, il **MUSE di Trento** si pone come punto di riferimento per tutte le persone appassionate di scienza e natura, curiose di conoscere e approfondire il mondo intorno a loro. La sua missione – in linea con gli obiettivi strategici di ICOM, la più grande rete di musei al mondo – è quella di **promuovere la cultura e rendere la conoscenza accessibile al maggior numero di persone** con progetti e misure pratiche.

In particolare, per il 2024, le azioni si concentreranno sul contrasto alla povertà socio-educativa, ossia la privazione della possibilità di apprendere, sperimentare, sviluppare e far fiorire liberamente capacità, talenti e aspirazioni causata da una condizione economica e sociale difficile.

Tra queste, la recente pubblicazione – e traduzione in sei lingue – della guida **“MUSE facile da leggere”**, un racconto semplice e snello di ciò che si può trovare nelle sale. A questo prodotto se ne affianca poi un altro, realizzato mediante la CAA (comunicazione alternativa aumentata) che prevede l'utilizzo di simboli per facilitare la comprensione del testo. La traduzione della guida facile da leggere in

italiano, tedesco, inglese, spagnolo, russo e francese, cui si aggiungeranno nel corso dell'anno anche cinese, arabo, ucraino e albanese fanno del MUSE il primo museo italiano a dotarsi di uno strumento digitale multilingue.

Oltre a questo progetto, **altre iniziative** si rivolgono in modo più specifico – ma non esclusivo – alle **persone con disabilità**. Ad esempio, l'introduzione di **mappe tattili in braille** per ciechi e ipovedenti, che possono anche fruire di visite guidate dedicate (su prenotazione) e della possibilità di toccare gli oggetti del museo con l'aiuto di una guida. Oppure la messa a punto di un modello del MUSE da poter toccare per rendersi conto degli spazi disponibili e della struttura nella sua completezza.

Per le persone sorde, invece, è attiva una **visita guidata con l'interprete LIS** – la lingua italiana dei segni – due volte al mese e su prenotazione. Infine, anziani, persone con particolare sensibilità a suoni, stimoli e rumori, o persone nello **spettro autistico** hanno a disposizione, da alcuni mesi, anche uno **Spazio calmo** in cui vengono utilizzati effetti luminosi, colori,

suoni e profumi per favorire il rilassamento e il benessere, per rigenerarsi e proseguire nelle attività.

Tra i progetti che approfondiscono i temi legati alla neurodiversità nei musei troviamo anche il laboratorio sensoriale **“El mondo nòf”** rivolto alle persone con demenza e il proseguimento del **progetto TANDEM**: iniziato nel 2017, ha avuto varie edizioni e, dopo un ricco percorso formativo e di tirocinio, oggi è diventato un'esperienza lavorativa per 4 persone con disabilità che si aggiungono così al team del museo.



Il loro lavoro consiste nell'affiancare le guide del MUSE in una visita "a due voci", in tandem appunto, accompagnando le visitatrici e i visitatori alla scoperta degli "Animali del Big Void".

Facilmente al MUSE

Il tuo 5x1000 per un museo ancora più accogliente.
La tua donazione fa la differenza.

Grazie
C.F. 80012510220



www.muse.it
f x @ m v t

CESARE BATTISTI AL FESTIVAL

INTERVISTA IMMAGINARIA ALL'IRREDENTISTA, ECONOMISTA, GIORNALISTA E POLITICO ITALIANO



Nel cuore delle maestose Dolomiti la città di Trento si prepara ad accogliere il Festival dell'Economia in programma dal 23 al 26 maggio. Con il tema "QUO VADIS? I dilemmi del nostro tempo", l'evento promette di essere un crocevia di idee, dibattiti e riflessioni sul futuro economico non solo del territorio trentino, ma anche del mondo intero. In vista di questo importante evento, prima ancora di accogliere le numerose personalità e i tantissimi turisti che animeranno il nostro capoluogo, abbiamo avuto l'onore di intervistare Cesare Battisti, eminente economista, giornalista e politico italiano noto per le sue idee sul federalismo e l'autonomia delle regioni. Seduti in un caffè accogliente nel centro storico di Trento, abbiamo discusso dei temi centrali del Festival e delle sfide economiche che affrontiamo oggi e che ci troveremo ad affrontare domani. Signor Battisti, il tema del Festival di quest'anno, "QUO VADIS? I dilemmi del nostro tempo", pone una domanda fondamentale sul futuro. Quali sono, secondo lei, i principali dilemmi economici che dobbiamo affrontare nel mondo di oggi? «Il tema del Festival è estremamente rilevante, poiché riflette la

complessità delle sfide che affrontiamo nel contesto economico contemporaneo. Uno dei principali dilemmi che vedo riguarda la crescita economica e la sostenibilità ambientale. Troppo spesso, ahimè, la ricerca del profitto ha portato a uno sfruttamento insostenibile delle risorse naturali, mettendo a rischio il nostro pianeta e le generazioni future. Dobbiamo trovare, con una visione sul medio e lungo termine, modi innovativi per conciliare lo sviluppo economico con la tutela dell'ambiente.» Questo è certamente un punto critico. Come crede che la comunità trentina per la quale è arrivato a dare la vita possa affrontare questa sfida in particolare? «La nostra Provincia ha una storia ricca di tradizione e innovazione; credo quindi che possa e debba giocare un ruolo importante nel promuovere un'economia più sostenibile. Abbiamo risorse naturali preziose, come le nostre montagne e i nostri laghi, che devono essere protette e preservate. Allo stesso tempo, dobbiamo incoraggiare l'innovazione e lo sviluppo di settori ad alta tecnologia che siano rispettosi dell'ambiente. Investimenti in energie rinnovabili, agricoltura biologica e tu-

risimo sostenibile possono contribuire a creare un'economia più resiliente e verde.» Parlando di innovazione, quali opportunità vede per il Trentino nel contesto dell'economia globale in evoluzione? «La globalizzazione ha aperto nuove porte per le realtà economiche locali, piccoli o grandi che siano, consentendo loro di liberare energie, connettersi con mercati internazionali e di accedere a nuove opportunità di crescita. Per le nostre valli e le nostre montagne ciò significa mettere a fattor comune competenze uniche e distintive per specializzarsi in settori ad elevato valore aggiunto. Ad esempio, il settore dell'alta tecnologia e della ricerca scientifica offre grandi potenzialità per la nostra Provincia, grazie alla presenza di istituzioni accademiche di eccellenza come l'Università di Trento e le fondazioni di respiro internazionale. Inoltre, possiamo sfruttare la nostra posizione strategica al crocevia tra l'Italia, l'Europa e il resto del mondo per promuovere lo sviluppo di infrastrutture e servizi che facilitino il commercio e gli scambi internazionali.» Quale messaggio vorrebbe trasmettere agli organizzatori del Festival dell'Economia e ai partecipanti

che si preparano ad affrontare questi temi cruciali? «Desidero incoraggiare tutti coloro che parteciperanno al Festival ad essere aperti al confronto e al dialogo costruttivo. Le sfide che affrontiamo sono complesse e non esistono soluzioni semplici o rapide, men che meno a buon mercato. Tuttavia, attraverso la collaborazione e la condivisione di idee, possiamo superare la demagogia stagnante e lavorare insieme per costruire un futuro più equo, sostenibile e prospero per tutti. Il Festival dell'Economia offre una piattaforma di confronto unica per questo scambio di conoscenze ed esperienze, e spero proprio che ogni partecipante possa trarre ispirazione e motivazione per contribuire al cambiamento positivo nella propria comunità e oltre.» Infine, signor Battisti, non può mancare la sua risposta alla domanda cui teniamo di



più: "Quo vadis, Tridentum?" «Questa domanda solleva una questione fondamentale sulla direzione in cui la nostra amata città sta procedendo. Per capire dove sta andando Trento bisogna innanzitutto ricordare la sua storia, una storia ricca e una comunità vibrante; ma come tutte le città, affronta sfide e opportunità in conti-

nuo cambiamento. Penso che Trento abbia un grande potenziale per diventare un faro di innovazione, sostenibilità e inclusione. Dobbiamo continuare ad investire nelle nostre risorse umane e naturali, promuovere l'innovazione e l'educazione, e lavorare insieme per creare un futuro migliore per tutti i suoi cittadini. È importante che Trento mantenga il suo carattere unico e autentico mentre abbraccia il cambiamento e si adatta alle esigenze del ventunesimo secolo. Sono fiducioso che, con impegno e collaborazione, Trento possa continuare a prosperare e a essere un esempio per altre città in Italia e nel mondo.» Con queste parole di saggezza e speranza, ci congediamo da Cesare Battisti, grato per la sua visione illuminante e la sua dedizione al miglioramento della nostra società attraverso la comprensione e l'azione.

FA PIÙ RUMORE UN ALBERO CHE CADE
CHE UNA FORESTA CHE CRESCE

esperia

Lavoriamo per minimizzare l'impatto delle nostre attività con l'ambizione di realizzare, per i nostri clienti, stampati sempre più sostenibili.

Scopri quanti modi abbiamo per dare un'impronta verde ai tuoi stampati.

Un esempio? Con la certificazione FSC® attesti che, per il tuo progetto, si è fatto ricorso esclusivo a materia prima ricavata da foreste ove la filiera di crescita, taglio e ripiantumazione è gestita in maniera controllata. L'industria cartaria ripianta molti più alberi di quelli che usa!

esperia®
L'impronta verde nella stampa

- EDITORIA
- CATALOGHISTICA
- PACKAGING

2 AGOSTO - TRENINO MUSIC ARENA

SUBSONICA



A due anni di distanza dall'epocale concerto di Vasco Rossi la Trentino Music Arena torna ad ospitare un evento rock di rilievo. La data da appuntarsi è quella del 2 agosto quando nell'Arena risuonerà il battito elettronico dei Subsonica una delle band che maggiormente hanno segnato la musica italiana "alternativa" dell'ultimo trentennio. La formazione torinese presenterà a Trento il live estivo legato al "La bolla tour". Al centro dello show dei Subsonica il loro decimo sigillo discografico in studio, "Realtà aumentata" anticipato dal singolo "Pugno di sabbia". "Dopo 27 anni di storia in una band ognuno di noi -raccontano i Subsonica - ha imparato a conoscere l'altro più di sé stesso ed è sempre molto forte il sogno condiviso e la consapevolezza di avere costruito insieme una solidità capace di sfidare il tempo e le onde della sorte. A proposito di tempo l'appuntamento che si avvicina è importante: quello con il decimo album, che abbiamo voluto interpretare al massimo delle capacità, mettendo a disposizione anche il frutto delle singole esperienze, per realizzare un disco che in questo momento sentiamo fondamentale". I Subsonica nel 2023 sono una band

che ha visto il mondo cambiare radicalmente più volte, ma che ha mantenuto la percezione di ciò che non cambierà mai. Per esempio il live "vissuto come momento di fortissima connessione tra di noi e tra noi e il resto delle persone che, seguendoci, scelgono di fare parte di una storia che continua a essere scritta su ogni palco, ad ogni singolo e irripetibile concerto". I Subsonica sono un gruppo rock elettronico italiano nato a Torino nel 1996 dall'unione di alcuni esponenti della scena musicale alternativa: Samuel (cantante), Max Casacci (produttore e chitarrista), Boosta (tastierista), Ninja (batterista), e Vicio (bassista), che ha sostituito Pierfunk nel 1999. La band, influenzata da ritmi underground e linguaggi sonori sperimentali, ha rivoluzionato la scena e creato un sound riconoscibile, coniugando suoni elettronici, incisività melodica italiana e grande carica sul palco. I Subsonica sono, infatti, unanimemente apprezzati per la potenza del loro live. Nella loro carriera hanno pubblicato gli album: "Subsonica" uscito nel 1997, "Microchip emozionale" del 1999, "Amorematico" del 2002 che conta 100.000 copie vendute, "Terrestre" del 2005, 110.000 copie vendute,



"L'eclissi" del 2007, "Eden" del 2011, certificato platino, "Una Nave in una Foresta" del 2014, certificato platino, la raccolta del 2008 "Nel vuoto per mano 1997/2007", certificata platino, e "8". Il 22 novembre 2019 il gruppo pubblica "Microchip Temporale", una speciale riedizione di "Microchip Emozionale", in collaborazione con 14 artisti. Nel 2020 viene pubblicato "Mentale strumentale", nono album inedito dei Subsonica, che res stato registrato nel 2004. Durante l'80esima edizione della Mostra del Cinema di Venezia, i Subsonica sono stati insigniti del Premio Speciale Soundtrack Stars Award per la musica di "Adagio", film di Stefano Sollima.



Biglietti in prevendita da Promoevent in via del Suffragio 10.

10 NOVEMBRE - AUDITORIUM S. CHIARA

MALIKA AYANE A TEATRO

Partirà da Trento il nuovo tour teatrale di Malika Ayane. La data è quella del 10 novembre all'Auditorium organizzata da Fiabamusic in collaborazione con il Centro S.Chiera. L'annuncio del tour di Malika Ayane è arrivata in occasione del suo nuovo singolo "Sottosopra". Scritto e composto da Malika Ayane, Andrea Bonomo e Pacifico "Sottosopra" mostra ancora una volta un lato inedito della cantautrice attraverso un nuovo percorso in cui ha scelto di giocare con i contrasti, da sempre parte della sua cifra stilistica. E' un brano dalle sonorità elettroniche che scandiscono il tempo e ne sottolineano il ritmo travolgente. Come ha raccontato la cantante: "Sottosopra è un brano nato due anni fa a Parigi. Più che di uno stato d'animo, parla di un modo di essere e di fare che, una volta raggiunto, diventa l'inizio di una nuova fase. Quando si hanno finalmente chiari i contorni entro i quali ci si può muovere, ecco che compare la consapevolezza di sé e, di conseguenza, la serenità. Bisogna imparare e muoversi a passo di danza sotto e



sopra la linea di questa vita che cambia continuamente" afferma Malika Ayane. L'uscita del brano sarà seguita anche dal videoclip ufficiale per la regia di Attilio Cusani, il quale ha voluto creare un immaginario essenziale che segue il messaggio del pezzo: quando ci si sente completi, non c'è necessità di aggiungere altro. "Sottosopra" segna l'inizio di un altro capitolo del progetto musicale di Malika, sebbene con una forma ancora differente: la cantautrice invita a passare attraverso

so il mondo senza farsi sconvolgere, per imparare così a riconoscere gli spazi in cui lasciarsi andare, tentando di mantenere l'equilibrio in un limbo costante. Solo così diventa possibile affrontare il passato, che non è mai qualcosa a cui guardare con eccesso di nostalgia, bensì un'occasione per avere un termine di paragone senza alcuna forma di giudizio.

Biglietti in prevendita da Promoevent in via del Suffragio 10.

TRENTINO SUMMER FESTIVAL - TRENTINO MUSIC ARENA

PREVENDITE PROMOEVENT



ARTISTA DEL MESE

LARA TOVAZZI

Un viaggio che è un invito ad esplorare le profondità dell'arte e a superare i confini convenzionali, abbracciando la bellezza e l'universalità della danza. E' quello proposto da Lara Tovazzi nello spettacolo "Dietro le quinte di un'arte al femminile". Qui Lara Tovazzi ripercorre i diversi stili di danza che ha abbracciato lungo il suo cammino, mentre esplora le sfumature artistiche dei vari luoghi che ha visitato e che hanno plasmato la sua identità d'artista. Lara Tovazzi, ballerina di Trento, dopo l'inizio con l'insegnante di danza Giovanna Menegari ha ottenuto il diploma all'Accademia Spid di Milano nel 2011. In seguito ha vissuto a Berlino, dove ha lavorato come ballerina e insegnante di danza. Il viaggio nel segno della danza di Lara è proseguito a Londra dove si era trasferita

nel 2016 per approfondire lo studio della danzaterapia per poi tornare a Trento l'anno successivo. Da quel momento ha incominciato a insegnare tedesco a scuola, ma ha proseguito con l'insegnamento della danza classica e moderna all'Asd "Artistico Ghiaccio Piné" e Asd "Il Pettiroso" (Baselga di Piné). Nello stesso tempo ha continuato a proporre esibizioni di danza con Promoevent, a organizzare saggi per bambini e ragazzi e a partecipare a rassegne. "Non è facile conciliare tutto - racconta Lara a Vivitrento - ma la danza è una passione che ho sempre coltivato fin da bambina. Questa arte mi aiuta a connettermi con il mio lato più sognatore e visionario, spensierato e vitale e solo in questo modo sento di esprimermi con autenticità. Per me l'arte è qual-

cosa di semplice: non deve essere astrusa per avere valore. Il nostro mondo è infatti già abbastanza complicato". La sua speranza è sempre più: "Quella di creare occasioni di riflessione attraverso quello che faccio e motivare le persone a seguire i propri sogni e a coltivare i propri talenti, per quanto piccoli o semplici questi possano sembrare". Per lei non è facile definire le forme della sua ars coreutica: "Un po' perché sono abbastanza versatile e un po' perché come artista mi piace pensare fuori dagli schemi. Ho ideato uno spettacolo di danza in grado di farmi conoscere e di unire, con un po' di leggerezza, stili di danza diversi.

Biglietti in prevendita da Promoevent in via del Suffragio 10.



Dietro le quinte
DI UN'ARTE AL FEMMINILE
A cura di Lara Tovazzi



Uno spettacolo di danza che racconta il percorso di una ballerina: Lara ripercorre i diversi stili di danza che ha abbracciato lungo il suo cammino, mentre esplora le sfumature artistiche dei vari luoghi che ha visitato e che hanno plasmato la sua identità di artista.

Un viaggio che ci invita a esplorare le profondità dell'arte e a superare i confini convenzionali, abbracciando la bellezza e l'universalità della danza.

Per informazioni
PROMOEVENT
MUSIC, DANCE AND THEATRE

www.laratovazzi.com



Tracciati di
musica e danza
a Rovereto

17/18 — 24/25
MAGGIO

TRACCIATO N. 1

Due giornate che invitano spettatori e spettatrici a un'immersione nei linguaggi jazz di oggi, tra nomi di spicco della scena internazionale e giovani artisti italiani.

VENERDÌ 17 MAGGIO

Uri Caine Trio + Barbara Walker /
Nicola Conte / a nice noise /
Dresser/Ochs/Tarasov / LaPP

SABATO 18 MAGGIO

Hamid Drake / Anais Drago
Relevé / Aruàn Ortiz /
Max "Jazzcat" Conti / Right Tempo

POLO DEL MART, ROVERETO (TN)

TRACCIATO N. 2

Weekend dedicato all'esplorazione delle esperienze più eccentriche della creatività contemporanea, che ospiterà nomi di culto dell'elettronica, della danza e del pop più avventuroso e imprevedibile.

VENERDÌ 24 MAGGIO

Auroro Boreale / Flora Yin Wong
+ Sara Cimarosti / Orrore a 33 giri /
Everest Parisi

SABATO 25 MAGGIO

William Basinski / Daniela Pes /
Alexandra Bachzetsis /
Cloudways Party / Kohlhaas



Acquista qui
il tuo biglietto!

CULTURA

IMPARIAMO LE LINGUE

TRENTO E LE LINGUE STRANIERE

Trento è sempre stata terra di confine: da avamposto strategico per i Romani, a città ospitante il concilio di Trento, a terra contesa e finalmente restituita all'Italia nel 1919. Non stupisce che l'architettura, la tradizione culinaria ed il plurilinguismo siano ancora tracce vive di tale passato multi-identitario. La cooperazione transfrontaliera è l'obiettivo principale dell'Euregio, territorio in cui il plurilinguismo e l'apertura culturale sono endemiche. Non stupisce quindi l'attivazione nel 2017 del *Sistema di potenziamento dell'insegnamento delle lingue* nella Provincia Autonoma di Trento, dal nido alla fine della scuola secondaria di secondo grado. Fin dalla primissima infanzia i bambini approcciano dunque l'inglese ed il tedesco: un'apertura linguistica che porta ad una naturale apertura culturale.

Si moltiplicano le offerte formative rivolte ai bambini in tal senso, e così anche l'interesse delle famiglie a fare parte di questo slancio. Ecco, dunque, qualche consiglio per introdurre l'inglese o il tedesco in casa, in modo che tutto il nucleo familiare partecipi e benefici di questa apertura al nuovo.

Risolveremo innanzi tutto il nostro inglese o il nostro tedesco, prima di proporlo ai nostri bambini: quale occasione migliore per farlo? Come genitori siamo prima di tutto modelli di vita per i nostri figli: mostriamoci dunque come apprendenti curiosi, sperimentatori impavidi. Creiamo una naturale associazione positiva tra l'utilizzo della lingua e la percezione della lingua stessa. Deve essere un gioco, non una lezione. Per le lezioni ci sarà tempo dopo a scuola! Cantiamo dunque in inglese o in tedesco, dalle canzoni per bambini, ai grandi classici di John Lennon e Freddie Mercury: se i bambini ci vedono trasportati dal canto, proveranno a copiarci per entrare in sintonia con noi. Leggiamo facili libri illustrati per collegare le parole nella lingua straniera direttamente alle immagini, senza passare per la traduzione. Giochiamo con i colori, gli animali, i numeri. Non stressiamoci a correggere gli errori, creiamo invece le condizioni per cui i bambini amino usare la lingua.

Su questo imprinting positivo loro costruiranno il loro domani, su solide basi di apertura linguistica e culturale, in linea con la natura multi-identitaria della nostra terra.

Francesca - Insegnante di inglese, Membro di LEND (Lingua e Nuova Didattica)

Instagram:

https://www.instagram.com/english_in_a_click/



MUSICA

KATHARSIS 2024



Stagione di musiche contemporanee, classiche, jazz - X edizione

SABATO 18 MAGGIO | ORE 18.00

DUO DALLAGNESE

Beatrice ed Eleonora Dallagnese
pianoforte a quattro mani



 Sala SOSAT | Via Malpaga 17 | Trento

FESTE IN CITTÀ

19 MAGGIO

EMOZIONE VASCO



 Cafè Revolta
via di Revòlta 17 - Sopramonte

FESTE IN CITTÀ

24-25-26 MAGGIO

SOLTERI IN FESTA



 via dei Solteri 40 - Trento

CARA MAMMA, NEPA(R)LIAMO?

EVENTO



DATA: venerdì 10 maggio 2024 (ore 20-22 circa) – serata diapositive, foto, racconti sul Nepal a cura di ASIA Trento.

Sabato 11 maggio 2024 (dalle ore 10 alle 12, dalle ore 15 alle 17 e dalle 17 alle 18,30):

- laboratorio per bambini a cura di Gocce d'Oro

- merenda per adulti e bambini a cura di Gocce d'Oro

NB: laboratorio e merenda offerte da Gocce d'Oro, l'intero ricavato sarà devoluto all'associazione ASIA per il progetto.

OBIETTIVO: raccolta fondi per progetto "Apicoltura in Nepal"

SOGGETTI PROMOTORI:

- Gocce d'Oro Apicoltura e Giardino d'Erbe di Piazze di Bedollo, che si occupa dell'organizzazione dell'evento per la raccolta fondi per entrambe le giornate.

- Associazione ASIA Trento che si occupa dello sviluppo del progetto in Nepal.

COSTO SERATA VENERDÌ: partecipazione libera e gratuita alla serata aperta a tutti. Durante la serata Stefano Bottesi, responsabile di ASIA Trento insieme a Fabrizio Calovi (apicoltore Trentino) illustreranno tramite video, foto e racconti la situazione sociale, economica, culturale delle donne e dei popoli del Nepal e del progetto avviato sull'apicoltura in Nepal.

(chi desidera potrà fare un'offerta ad ASIA)

COSTO DEL SABATO: offerte a partire da 15 euro per i bambini e 5 per gli adulti che saranno devolute interamente ad ASIA Trento.

PRESENZE ALL'EVENTO: per il laboratorio e la merenda è necessaria la prenotazione sul sito APT www.trento.info/esperienze-trento#/esperienze



SCOPO DEL PROGETTO E DESCRIZIONE:

l'organizzazione dell'evento in questione ha l'obiettivo di coinvolgere la popolazione ed in particolare modo le famiglie e i bambini pinetani e non solo per far conoscere loro la situazione difficile in cui versano le donne, i bambini e le famiglie in Nepal. Il nostro scopo è quello di raccogliere fondi per aiutarne una dignitosa sopravvivenza tramite nello specifico il progetto "apicoltura in Nepal". La festa della mamma che cade domenica 12 maggio, ci è parsa una buona occasione per coinvolgere le nostre famiglie.

DI COSA SI OCCUPA ASIA E A COSA SERVONO I FONDI: il progetto, iniziato da ASIA 3 anni fa circa, vede coinvolte le mamme del Nepal che hanno a carico bambini, anziani, bestiame e terra da coltivare; i mariti infatti sono assenti da casa per lunghi periodi per lavoro.

L'associazione apicoltori ed in particolare Fabrizio Calovi, che si è recato in Nepal, ha insegnato ad alcune mamme di famiglia ad allevare le api e a garantirne la sopravvivenza al fine di produrre miele. Il progetto nel primo periodo ha avuto un buon risultato, ma ora va proseguito in quanto si vuole fare in modo che tutte le neo apicultrici possano produrre e possibilmente vendere il miele prodotto a turisti e a quanti lo desiderano. L'obiettivo è

quindi quello di rendere economicamente indipendenti queste mamme di famiglia che in Nepal non sono considerate, la loro presenza nella società nepalese ha poco valore.

PERCHÈ LO FACCIAMO: La nostra azienda si occupa da più di vent'anni dell'allevamento delle api. Siamo soci dell'Associazione Apicoltori Trentini che ci ha fatto conoscere questo progetto lo scorso anno e che si è attivata fin dall'inizio a favore delle mamme nepalesi. Anche noi ci sentiamo particolarmente vicini a queste donne e per questo motivo desideriamo contribuire in forma **COMPLETAMENTE GRATUITA** alla raccolta fondi. **GARANTIAMO CHE TUTTO IL RICAVATO ANDRÀ A FAVORE DI ASIA Trento ED IN PARTICOLARE SARA' UTILIZZATO PER SOSTENERE IL PROGETTO DI APICOLTURA RIVOLTO ALLE MAMME DEL NEPAL.**

Alleghiamo la descrizione a cura di ASIA con il progetto nel dettaglio, nonché i loro contatti.

Gocce d'Oro Apicoltura e Giardino d'Erbe soc. sempl. agr. – Bedollo – Trento

Cell. 3346755690 Michela



il Dolomiti

WWW.ILDOLOMITI.IT



ENTRA NELLA NOTIZIA,
CON UN CLICK.



IL TUO GIORNALE ONLINE:

Tutta l'informazione che cerchi, in tempo reale e gratuitamente.

ATTESA

Quando si pensa a una relazione passionale, a un sentimento intenso, a una sensazione spontanea, a un'emozione autentica, ci viene in mente la parola "Amore".

Penso che ci sia un'espressione del cuore che coinvolga in maniera più potente ogni stato d'animo. Il pronunciare "Ti aspetto" rappresenta il messaggio più incantevole che una persona possa inviare.

Quando si attende l'altro il tempo si ferma, le pagine dei calendari non si staccano dalla cornice dei sogni, i giorni non conoscono tramonto.

Il destinatario della magica frase diventa consapevole di non aver mai lasciato il luogo del saluto perché il

respiro è rimasto sul binario che ha portato via solo il corpo.

Aspettare richiede fiducia nell'ultimo abbraccio, nel soffio che profuma di vento che non allontana un sorriso.

E ti aspetto in un cielo dove la carezza diventa incanto e lascio aperto l'uscio della meraviglia.

Nell'attesa che tu entri sul bordo della mia labbra in un bacio che sparge tenerezza lungo le pareti del futuro. E la poesia di uno ricordo conta i secondi che ci separano e i pensieri si abbracciano a distanza.

Perché accanto si può avvertire anche da lontano.




TRITON
by INMODE

VANTAGGI

- pelle liscia e morbida ovunque
- tecnologia innovativa sicura al 100%
- soluzione alla radice in poche sedute
- primo e unico trattamento con garanzia di successo (FDA)



**SORRIDI
PER SEMPRE!**
BASTA PELI SUPERFLUI
PER DAVVERO

COSA TI OFFRIAMO:

- 1 SEDUTA PROVA OMAGGIO
- 1 ANNO DI SEDUTE GRATUITE POST PACCHETTO A GARANZIA DEL RISULTATO

QUINDI? COSA ASPETTI?

PRENOTA IL TUO
PACCHETTO ESCLUSIVO
DI SEDUTE ORA!



CENTRO EPILAZIONE
LASER
ESTETICO MEDICALE

SOLO SU APPUNTAMENTO

- Piazza Vicenza 18 | Trento
- +39 329 0262524
- info@epilaserstudio.com

ELLS
EPILASERSTUDIO
AESTHETIC LASER



La piattaforma web
di riferimento per
chi ama la natura,
lo sport e il mondo outdoor

Girovagando[®]

www.girovagando.it

Seguici   

FILM

I titoli dei film rievocano emozioni e serate tra amici durante l'adolescenza. Come non ricordare la storia di quella



nave che affondò per un filo di ferro arrugginito: Tetanic.

Del famoso cantautore bolognese che ha tenuto nel bosco un concerto in onore degli animali: Dalla coi lupi.

Della pecora Dolly che mangiava il cornetto al mattino al bar: Clonazione da Tiffany.

Del matrimonio più costoso e affollato di sempre: Sette spose per sette fratelli.

Della pellicola di Pirandello al polo nord: Sei personaggi in cerca di aurore. Degli scontri tra due auto identiche della casa automobilistica di Torino: Incontri ravvicinati della Fiat Tipo.

Dei marines che si recarono in Normandia per cercare un militare che aveva perso un paio di occhiali: Salvate il soldato Rayban.

Del famoso campione di pugilato tor-

mentato dai brufoli: Poro scatenato.

Del disordine che regnava nella casa di riposo: Odissea nell'ospizio.

Del boss della malavita maleducato: Al Cafone.

Della volta che sono andato in Francia per acquistare un frutto esotico, ma mi hanno detto che l'avevano appena venduto: L'ultimo mango a Parigi.

Della mansarda che non sono riuscito a comprare all'asta: L'attico fuggente.

Dell'aperitivo dello psicanalista: Ginger e Freud.

Del reduce dal Vietnam che apre una scuola di ballo: Mambo.

Della sorella di mia madre che è stata travolta dalla Bora: Zia col vento.

La sera si tornava a casa e spesso c'era un ospite inatteso che aveva appena fatto una trasfusione: Endovena chi viene a cena.

NO FILA, NO APPUNTAMENTO

PROMOEVENT

DAL 1999

LE COMMISSIONI PIÙ BASSE DELLA CITTÀ

→ BOLLETTINI POSTALI E BANCARI

→ CREAZIONE SPID, CASELLE MAIL / PEC

→ MODULO F 24 / SPEDIZIONE PACCHI

→ PAGO PA / BOLLO AUTO E MOTO

SERVIZI BIGLIETTERIA TRASPORTI, SPORT, SPETTACOLI

Riepilogo delle spese sanitarie fiscalmente deducibili



farmacie comunali^{spa}
... quelle con il cuore



Aderire è facile

1. Scarica gratis la nostra Farm@pp disponibile su Play Store  e App Store 
2. Registrati tramite il Login inserendo i tuoi dati
3. Riceverai le chiavi di accesso per:
 - richiedere autonomamente il riepilogo delle spese sanitarie effettuate presso le nostre farmacie con l'indicazione degli importi riferiti alle spese deducibili, a te riconducibili tramite il codice fiscale. Lo scopo di questo servizio è consentire di verificare le spese sostenute e, nel caso fosse stato smarrito uno scontrino fiscale, di avere un documento sostitutivo da utilizzare per la dichiarazione dei redditi;
 - prenotare farmaci e prodotti di cui hai bisogno presso una delle nostre farmacie comunali venendo avvisato quando sono pronti per il ritiro;
 - vedere e iscriverti a tutti gli eventi che organizziamo nelle farmacie;
 - esprimere il tuo giudizio sulla nostra attività e darci preziosi consigli.

Farm@pp: la farmacia in tasca

Potrai vedere, chiamare e raggiungere facilmente la farmacia aperta o di turno (o la Guardia Medica) più vicine a te e tanto altro ancora...



Se vuoi di più...

Inviaci la copia di un tuo documento d'identità alla mail segreteria@farcomtrento.it, ti verrà richiesto di sottoscrivere la liberatoria sulla privacy; potrai così avere accesso agli altri preziosi servizi aggiuntivi:

- vedere e prenotare i tuoi farmaci prescritti su ricetta SSN;
- vedere lo storico dei tuoi acquisti.

Farmacie Comunali SpA

Sede: Via Asilo Pedrotti, 18 - 38122 Trento
Tel. 0461 381000 - segreteria@farcomtrento.it
www.farcomtrento.com

Seguici anche su  

BENTORNATI UMARELL!

FENOMENO MONDIALE

Buongiorno, siamo in piena primavera, verso l'estate e... bentornati "Umarell"!

Sono impazzita? di cosa o di chi sto farneticando? Ma degli Umarell, "un termine bolognese che significa ometto; pensionato che si aggira, per lo più con le mani dietro alla schiena, presso i cantieri di lavoro, controllando, facendo domande, dando suggerimenti o criticando le attività che vi si svolgono." Naturalmente nell'inverno si sono diradati, solo i più tenaci ce l'hanno fatta!

Se ne parla, oggi più che mai, anche perché lo Zanichelli ha definitivamente inserito la parola fra le pagine del suo dizionario. È un termine cliccatisimo online (l'hashtag colleziona su Instagram circa 20mila post).

Un Blog su Wordpress fu il primo a parlarne nel 2005: "Armatevi di una macchina digitale, cercateli, scovateli ed inviate le vostre foto", si legge sulla pagina digitale. E l'invito è stato accettato in maniera, sorprendentemente, da tutto il mondo. Alle redini di tale movimento c'è Danilo Masotti, oggi noto per aver pubblicato un libro dal titolo, indovinate, "Oltre il cantiere..."! Anche Fabio Concato ha scritto la canzone "L'Umarell" (ascoltabile in YouTube, ma non in vendita)! A Bologna, città d'origine del movimento, hanno intitolato una piazza "Piazzetta



degli Umarells". Superstuff, un laboratorio di fabbricazione digitale è nato grazie al successo virale ed inaspettato dell'Umarell: ha creato, così, un soprammobile del pensionato che, con le mani dietro la schiena, guarda i cantieri virtuali in computer!

Gli Umarell hanno dato ai cantieri un'aria decisamente interessante: architetti, ingegneri, costruttori non fanno più orecchie da mercante perché gli Umarell, con l'acume che si ritrovano, ne sanno tantissimo. In alcune città sono considerati così indispensabili che hanno creato terrazze con vista sui lavori, visite guidate

ai cantieri...! In genere sono uomini anziani soli o in coppia, qualche volta accompagnati da mogli o da bambini. Insomma, un vero fenomeno mondiale di cui fanno parte anche i nostri Umarell locali! Osservando loro, mi sono accorta di guardare, a mia volta, con interesse i lavori, chiedendomi, soprattutto, quando finiranno e come risulterà quello che stanno facendo!!! Un dubbio, ultimamente mi sorge: gli Umarell hanno esteso il loro "lavoro" anche all'interno di supermercati e grandi magazzini?!?

Alla prossima!



Umarell a Piazza Maggiore, Bologna (Fonte Wittylama/Wikipedia)



BATTITI

di Gaspare Stassi

*La vera passione
si lega all'Amore
indissolubilmente acceso
tra empatia e pudore.*

*Interessante
il perpetuo buon gusto
nell'assaporare il tuo linguaggio
pieno di fascino e intrepido karma.*

*Il tuo solleticare
avanza perennemente
toccante mente di illustre
forma.*

*Due cuori resi uniti
dai loro battiti accelerati
dove perdere la voce
scende il loro illimitato ardore.*

*E
tra le emozioni
intrigante filo conduttore
il loro silenzio si muove
dentro dove pulsa ogni attenzione.*



FAMMI SOGNARE

di Luigi Petriccione

*In un cielo nevososo
non incontro più la mia stella
mi soffermo per ore
cercando di vederti
ho voglia di te
desidero parlarti
ecco il mio sguardo
ancora verso il firmamento
ti prego
dammi il tuo riflesso
stai al mio fianco
fammi sognare
il tuo splendore
ti amo da morire
sei entrata nel mio cuore
affranto
e pieno di nostalgia
ho paura
di dover soffrire ancora
fammelo brillare
come sai fare solo tu.*

AUGURI

di Ornella Fait

*L'è propri na gran fortuna
aver fat tanta strada
d'esser en zima ala Montagna
dela età grandiosa
con i zento pù do ani ancora
Tanti auguri cara Iole
tel disen col cor de chi te vol tant
bene
L'è sta bel conosserse na volta
tanti ani fa trascorsi
ma l'è tant commovente rivederne
ed de sto frangente dopo
Aver fat tanta strada
con en bel viso ed anca en bel sorriso
L'è i ultimi scalini
forse l'è i pù vizini
a quel zielo azzurro
che el se fa dopo che el temporal
el n'ha fat tant tribular
Tanti cari auguri cara nona Iolanda
con tanti auguri e zento basi
e con tanti regali!*



GENTE FELICE

TESTIMONIANZE

TRENTO 2024 **Capitale Europea del Volontariato**

www.trentovolo.capital

Rocco, dagli scout all'Ana: "Aiutare gli altri è terapeutico"

"Portare i pacchi alimentari a chi aveva bisogno mi ha aiutato a superare il periodo del Covid"

In città ci sono 19 gruppi, più di 1800 tesserati, di cui quasi 1500 sono alpini e i restanti sono "aggregati"

Rocco Coletta, militare in pensione, è il direttore della sezione di Trento dell'Associazione nazionale alpini (Ana). Il volontariato è un passione che conosce fin da ragazzo, quando aiutava con le attività della sua parrocchia, e che ha coltivato poi come capo scout mentre lavorava.

Da quanti anni esiste la sua associazione? Com'è strutturata?

La nostra sezione esiste dal 1920. Per celebrare questi 104 anni di attività stiamo organizzando delle iniziative. Sul territorio comunale siamo organizzati in 19 gruppi e i tesserati nel 2023 sono stati più di 1800 (1857), di cui quasi 1500 (1475) sono alpini e i restanti (382) sono "aggregati", cioè civili simpatizzanti della nostra associazione. Anche questi ultimi partecipano alle nostre iniziative. L'unica differenza con gli associati è il poter indossare il cappello da alpino, anche se essere alpini ha un significato più profondo dell'aver o meno il cappello. Tutti insieme ci siamo dedicati al volontariato per più di 18 mila ore e abbiamo raccolto 24 mila euro da dare in beneficenza.

Inoltre, come sezione di Trento, ci occupiamo di raccogliere i dati delle altre sezioni della Provincia, quindi il numero di soci, le ore dedicate al volontariato e l'ammontare di denaro devoluto in beneficenza, e tutto ciò viene poi riportato nel nostro "Libro verde" annuale. A tal proposito, in Trentino siamo oltre 22 mila tesserati, tra alpini (16mila) e aggregati, ci siamo dedicati per oltre 120 mila



(123.662) ore ad attività di volontariato e abbiamo raccolto più di 24 mila euro di donazioni. Ci sono poi anche i nostri nuclei di volontariato alpino (Nu.Vol.A.), attiva soprattutto nel campo della Protezione civile, che sono stati attivi per circa 13 mila ore (13.360).

Come ha iniziato a fare volontariato nell'associazione? Di cosa si occupa?

Mi sono avvicinato all'associazione in occasione dell'adunata a Trento per dare un aiuto e poi, una volta andato in pensione, mi ci sono dedicato in modo più attivo. Adesso do una mano dove serve nelle varie iniziative, tuttavia mi occupo soprattutto del funzionamento amministrativo in sinergia con il presidente e i tre vice-presidenti.

Di cosa si occupa l'associazione?

L'Ana realizza diverse attività, dall'organizzare collette alimentari al mettere a posto parchi e sentieri passando per il volontariato durante le feste degli alpini. Siamo anche impegnati nel raccogliere fondi per le situazioni di emergenza, come abbiamo fatto dopo la recente alluvione in

Emilia-Romagna riuscendo a donare circa 30 mila euro. Oppure, dopo la tempesta Vaia nel 2018, abbiamo organizzato una vendita benefica di panettoni con cui abbiamo raccolto 27 mila euro per costruire il Bosco della memoria a Tenna, un modo concreto per ripristinare parte delle zone verdi distrutte.

Ci può raccontare un fatto per lei significativo legato alla sua attività di volontariato?

Un periodo particolarmente intenso, ma non solo per me, è stato quello del Covid. Da marzo a maggio noi alpini ci siamo messi in campo portando i pacchi alimentari alle persone in difficoltà indicateci dal Comune di Trento. Mi ricordo che io e altri facevamo 8 mila chilometri in città. In giro c'eravamo solo noi e la polizia. Il fatto di poter uscire di casa per dare il proprio contributo ci ha fatto sentire utili e permesso di attraversare quel periodo difficile. In questo senso aiutare gli altri è stato terapeutico. C'è anche da dire che abbiamo rischiato molto dato che uscivamo con mascherine prodotte da noi sulla

base della nostra esperienza militare perché non si trovavano facilmente. Tuttavia era importante che lo facessero perché c'erano tantissime persone in città che aspettavano il nostro pacco alimentare.

Cosa le dà il fatto di impiegare il suo tempo per un'attività del tutto gratuita?

Baci e abbracci. Si fa volontariato senza aspettarsi nulla in cambio, però è altrettanto vero che farlo ti dà un grande piacere personale e le persone apprezzano il tuo impegno. E ho visto questo soprattutto quand'ero capo scout, perché spesso i bambini venivano da me per dirmi: "Grazie Rocco". Anche questo scambio tra diverse generazioni nel volontariato è

molto bello secondo me. Dentro l'Ana ci sono diverse persone più anziane di me che si danno ancora un gran da fare e la loro dedizione è davvero ammirevole per me e per gli altri più giovani dell'associazione.

Ha qualche richiesta, qualche suggerimento per aiutare i volontari del suo settore? C'è qualche necessità che ci vuole segnalare?

Come per tutte le associazioni d'Arma, anche la nostra ha il problema del ricambio generazionale dovuta al fatto che è stata eliminata la leva militare obbligatoria. Per dire un dato, solo lo 0,94 per cento della nostra associazione è under 40. Tuttavia, come detto, anche chi non ha fatto la leva militare può far parte della

nostra associazione come aggregato e dare il suo contributo nelle nostre attività di volontariato.

Fare volontariato mi rende felice perché...

Mi ricarica. Magari inizi la giornata che ti senti un po' giù, però poi ritorni carico perché incontri diverse persone e fai del bene.

Mi può dare dei contatti per la sua associazione per chi fosse interessato a farne parte?

Tutte le informazioni sull'associazione e le nostre attività sono nel nostro sito www.ana.tn.it/ita. Poi chi vuole può rimanere aggiornato leggendo sempre sul sito il nostro trimestrale Doss Trento.



CALCIO
SERIE A, SERIE B E CALCIO TRENTO

PROMOEVENT dal 1999

ORGANIZZAZIONE - SERVIZI - COMUNICAZIONE


















Pagamenti bollo auto e moto

Ricariche

PROMOEVENT TI FORNISCE I BIGLIETTI ANCHE COMODAMENTE A CASA, IN QUALUNQUE ZONA TI TROVI!
Professionalità, serietà e velocità garantita!

Via del Suffragio, 10 - TRENTO - ORARI: dal lunedì al venerdì 10-13/15-19, sabato 10-13/15-18

OSCAR E LA DAMA IN ROSA

di Eric-Emmanuel Schmitt

In casa, ho appeso una cartolina con la scritta "ogni giorno guarda il cielo come se fosse la prima volta, Dio"; si trova in cucina da diversi anni e l'avevo comperata in un teatro (ahimè, non rammento dove) dopo aver visto la storia di Oscar e la dama rosa (Rizzoli editore; 90 pagine), scritta dallo scrittore e drammaturgo Eric-Emmanuel Schmitt: un racconto bellissimo, dolcissimo e commovente, così toccante che le mie guance si stanno bagnando di lacrime di sale al solo ricordo.

Oscar ha appena 10 anni, è malato di cancro, si trova all'ospedale e sa che presto morirà. La vicenda si svolge proprio nella casa di cura e, grazie a nonna Rose, la "dama rosa", un'assistente volontaria che indossa il camice rosa, il bambino potrà vivere una vita intera negli ultimi 12 giorni che gli spettano: diverrà adolescente, si innamorerà (di una bambina "blu"), si sposerà, se ne andrà,... ma, solo

dopo aver lasciato un ultimo messaggio, scritto con la firma di Dio.

VI DONO UN BREVE RACCONTO...

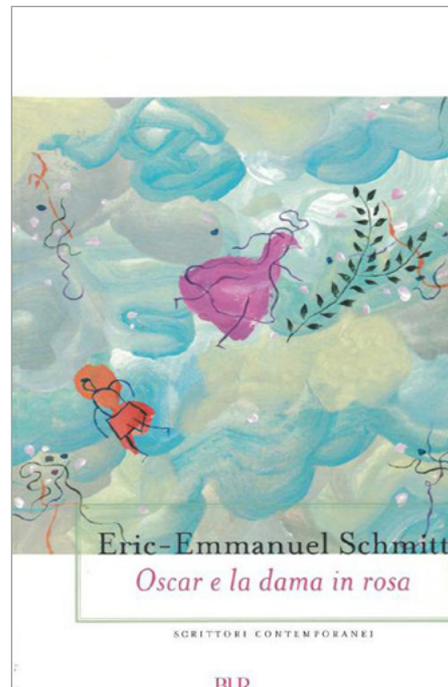
Maggio è il mese del sole e de "i fiori di maggio" come cantava Fabio Concato; è il mese delle rose, dell'acacia, del sambuco, delle margherite, delle petunie,... è il tempo di un'altra stagione che arriva e che, pian piano, se ne va.

Un anno fa, il 06.05.2023, scrissi un breve racconto (ancora inedito), che condivido con voi, cari lettori e care lettrici:

In un giorno un po' triste come il Cielo che piove, con una lacrima che scivolava dal mio volto, bagnai un fiore.

Ed il fiore, che era cresciuto dal buio della Terra, attraversando inverni e tempeste senza perdere i suoi splendidi colori, mi disse silenziosamente: "non piangere. Tutto passerà".

E, da allora, so che dobbiamo imparare dalla Natura, dai fiori, dagli al-



beri con profonde radici nella Terra, perché tutto passa".

Un abbraccio,

Sara Conci

**OGNI GIORNO GUARDA IL MONDO COME SE FOSSE LA PRIMA VOLTA.
DIO**



SUPERARE IL MURO

DI ALDO POLO



Non è di certo facile il rapporto che si instaura fra un padre “boomer” degli anni Cinquanta ed il suo vulcanico figlio. Nel racconto, rispettivamente fra Sergio e Andrea. **Storia narrata in questa nuova edizione del libro che l’Autore presenterà il 15 maggio, ad ore 17.30, in un incontro con il pub-**

blico, presso la libreria ANCORA di Trento.

Andrea adolescente si scontra con il padre e dovrà passare molto tempo prima che sia possibile ristabilire un dialogo fra i due. Soltanto le esperienze e le difficoltà vissute assieme potranno, come autentici “piccoli grandi miracoli”, abbattere quella sorta di muro creatasi fra di loro e riuscire a farli interagire e comprendersi. Sergio ri/diventerà importante per suo figlio - come lo era stato quando Andrea era bambino - solo quando, grazie alla sua esperienza, riuscirà a risolvere contro la Motorizzazione civile la situazione del fermo amministrativo del motorino di Andrea e a fargli rimettere sulla patente i punti che la Polizia municipale gli aveva tolto. O quando riuscirà, grazie al suo impegno e alla sua resilienza, a venire a capo di quella controversa pratica edilizia col Comune per la costruzione di quella scala esterna di collegamento con il piano superiore dove Andrea si era provvisoriamente insediato. Ma soprattutto

quando il padre riuscirà a chiudere in bellezza quell’incidente successo ad Andrea quando, con Damiano e Mirco, finiranno fra i vetri rotti all’interno della vetrina di un negozio del centro città e ne usciranno incolumi. E questi non sono forse degli autentici miracoli? Quelli che, al di là del pericolo e del rischio reale corso, riusciranno a ristabilire un dialogo fra un padre ed un figlio che sembrava irrimediabilmente compromesso. Di questo ultimo episodio della vetrina l’Autore ce ne parla nel nuovo capitolo “Quella volta che...” il più lungo e, secondo qualcuno, il più significativo del libro, che l’Autore ha aggiunto da ultimo, in questa nuova edizione, al racconto originale edito nel dicembre 2023, già comparso su questo periodico.

Questo - in sintesi - il succo di questo libro che però, solo leggendolo, potrà rivelare il messaggio, denso di significati, che l’Autore ha voluto consegnare alle sue lettrici ed ai suoi lettori.

Aldo Polo

IL PORTIERE DI PALAZZO GUSTAV

DI AURELIO NAPPI



Aurelio Nappi, vive in Clarina a Trento da 12 anni. A luglio 2023 ha pubblicato il suo primo libro dal titolo “Il portiere di Palazzo Gustav”. E’ un romanzo esilarante e in qualche modo profondo, sui rapporti umani, ambientato in un palazzo con quattro ingressi in altrettante città: Trento, Trieste, Roma e Milano, abitato da personaggi assurdi come un bambino maggiorenne, due fratelli ultras di tifoserie opposte che se le danno di santa ragione, da tre gemelli che si dividono due mestieri fingendo di essere una persona sola, da una coppia di anziani in difficoltà, da una donna che non sa affrontare le

prime esperienze e quindi vive tutto direttamente la seconda volta, saltando la prima. La storia principale è la ricerca personale e profonda del portiere di questo palazzo, dove incombe la minaccia della distruzione e dove avvengono misteriosi furti. Il romanzo sta ricevendo continui apprezzamenti da parte dei lettori.

Il libro è ordinabile sulle maggiori piattaforme online dedicate (Ibs, Feltrinelli, Amazon, Giunti, ecc.), sul sito della casa editrice Scatole Parlanti e nelle migliori librerie. 154 pg. €16.00

NAPOLI CLUB TRENTO PARTENOPEA



Un'altra stagione calcistica sta per volgere al termine, ed è nuovamente tempo di bilanci per il Napoli Club Trento Partenopea. Dopo l'indimenticabile cavalcata dello scorso anno che ci ha visto conquistare il meritissimo terzo scudetto, sapevamo che per la nostra squadra del cuore non sarebbe stato facile ripetere una simile impresa.

L'annata che sta per concludersi è stata infatti un susseguirsi di alti e bassi, di gioie e dolori, sicuramente al di sotto delle nostre aspettative per via dei risultati altalenanti della squadra, ma quel che è certo è che, nonostante tutto, da Udine a Cagliari, da Lecce a Torino, da Braga a Berlino, passando da Madrid fino a Barcellona, l'appoggio

e il sostegno ai nostri colori non sono mai mancati: nelle trasferte europee e in quelle italiane... Napoli Club Trento Partenopea sempre presente!

Giunti ormai al dodicesimo anno di attività, quella del NCTP è una realtà ormai consolidata. Grazie all'impegno e alla passione di tutti quanti i membri del direttivo, guidati dall'inossidabile presidente Nicola Loreto e dal vulcanico vice presidente Pasquale Mirante, anche quest'anno è stato possibile per tutti i cuori partenopei residenti in Trentino e non solo, avere un punto di riferimento per seguire e sostenere la loro squadra del cuore.

Da qualche anno infatti il ritrovo di tutti i cuori azzurri è a Trento sud, al primo piano del centro commerciale di Mattarello, un ampio spazio fornito di bar dove poter mangiare deliziose pizze, sfogliatelle, panini, o dover poter bere una birra o semplicemente un caffè in compagnia.

E per chi non si accontenta di seguire la squadra sul maxi schermo della sede, con il nostro club c'è sempre la possibilità di seguire la squadra ovunque, in casa e in trasferta.

Ma nonostante i risultati della squadra questa stagione non siano stati all'altezza, i suoi tifosi meritano comunque di essere festeggiati, ed è per questo che anche quest'anno, per il terzo anno consecutivo, il nostro club ha deciso di organizzare una festa, che è diventata ormai una tradizione. Vi aspettiamo quindi l'8 giugno al Forte di Mezzo a Mattarello... perché i veri tifosi vincono sempre!



NAPOLI CLUB TRENTO PARTENOPEA

FESTA DI FINE ANNO! 2023
2024

Vi aspettiamo, **Sabato 8 Giugno** a partire dalle ore **11.00** presso il Forte di Mezzo di Mattarello. Sul retro trovi la mappa per raggiungerci!

APERITIVO, PRIMO PIATTO, GRIGLIATA di CARNE, CONTORNI e ACQUA
€ 10,00 per gli adulti ed € 5,00 per i bambini fino a 12 anni.
(i prezzi NON includono le bevande)

La Festa è aperta a TUTTI! (Anche ai non Soci N.C.T.P.)

PRENOTAZIONE OBBLIGATORIA ENTRO E NON OLTRE IL 1 GIUGNO

Alle ore **17.00** estrazione della **LOTTERIA di SOSTEGNO!**
A seguire **BRINDISI E TAGLIO DELLA TORTA!**

DIVENTA SOCIO! Durante la festa sarà possibile sottoscrivere il **TESSERAMENTO STAGIONE 2024-2025**

cell. 345.5141957 - www.trentopartenopea.it - trentopartenopea@yahoo.it

f
t
@
v
n
a
p
o
l
i
t
r
e
n
o
p
a
e

CALENDARIO “LA MIA PENTECOSTE” PER BAMBINI

Le Parrocchie di Ravina e Romagnano si sono proposte una nuova sfida; realizzare per la prima volta un calendario che accompagni i bambini dalla Santa Pasqua di Gesù (Risorto) fino alla Pentecoste, Discesa dello Spirito Santo (su Maria e gli Apostoli) da distribuire alle famiglie delle due parrocchie.

Il calendario a colori, composto di 4 pagine, ideato e realizzato da Tiziana Zambaldi, abbraccia il periodo di 50 giorni (Pentecoste, da penta, 50 gg) che va da Pasqua a Pentecoste, con le tappe intermedie: Domenica della Divina Misericordia (7 aprile), Ascensione al Cielo di Gesù (12 maggio). L'idea è nata ispirandosi al “Calendario d'Avvento 2023” che ha riscosso un buon successo tra le famiglie, progetto precedentemente proposto e realizzato sempre da Tiziana Zambaldi.

Scopo del nuovo calendario denomi-

nato “La Mia Pentecoste” è stimolare i giovanissimi a vivere il periodo che va dal 31 marzo (Resurrezione di Gesù) al 19 maggio (Pentecoste). Ogni giorno, viene proposto un frammento di salmo, una foto-immagine contestualizzata ed un impegno da assumere, “in cammino con Gesù verso la Pentecoste”, come recita il sottotitolo del calendario.

La tiratura, iniziale, della versione cartacea è stata di 65 copie distribuite nelle chiese, rispettivamente 35 a Ravina e 30 a Romagnano. E' disponibile anche il formato digitale.

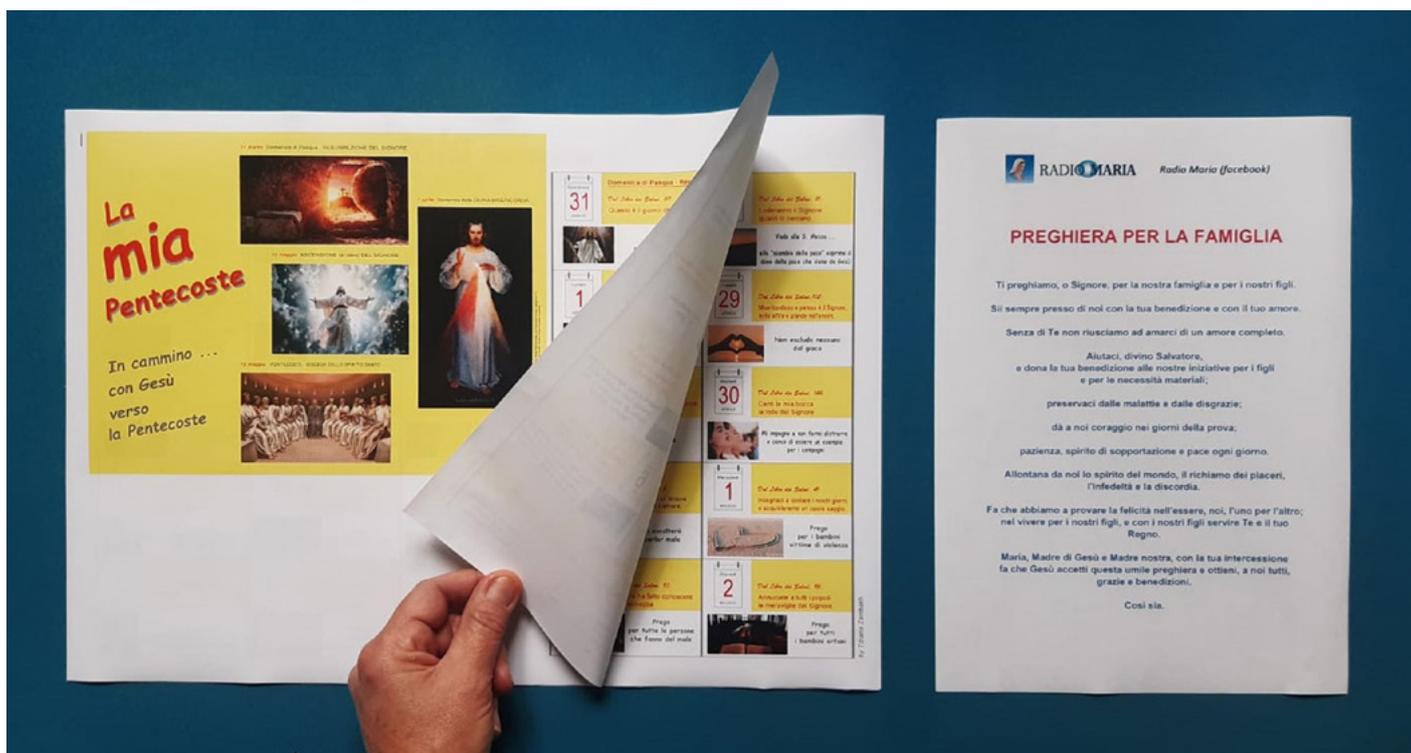
Nell'ultimo foglio intitolato “Disegno La Mia Pentecoste” (come peraltro avvenuto nel Calendario d'Avvento 2023 con “Il Mio Presepe”) i bambini possono attraverso il disegno, esprimere la Pentecoste stimolati dai salmi, immagini e impegni proposti quotidianamente.

A corredo del Calendario, viene alle-

gata la **Preghiera della Famiglia**, che il bambino può recitare insieme ai suoi cari per riscoprire il valore importantissimo della famiglia, oggi più che mai sotto attacco.

Il calendario proposto non è in vendita ed è a disposizione nelle due chiese parrocchiali.

Le parrocchie sono a disposizione per nuove stampe qualora fossero necessarie.

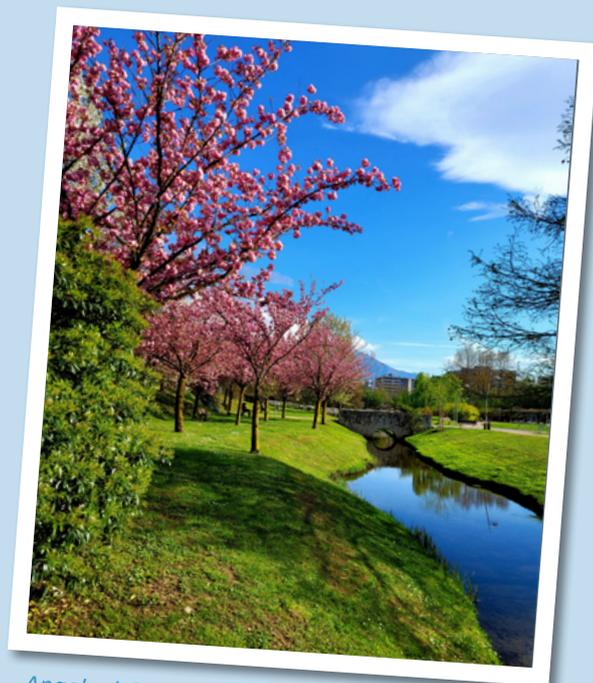


PARTECIPA
ANCHE TU
AL PROSSIMO
NUMERO DI

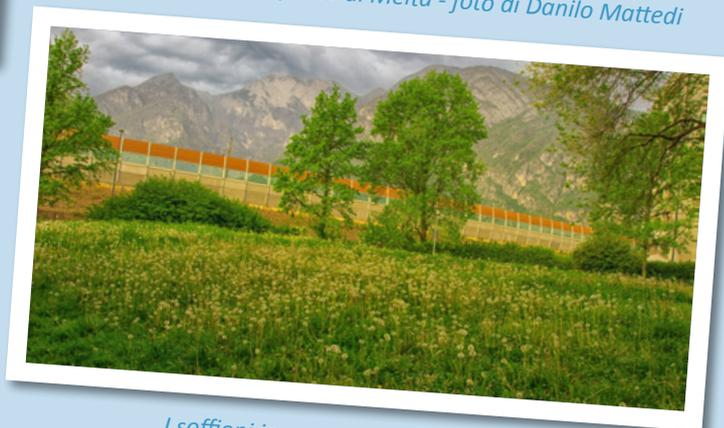
Vivi TRENTO



*Primavera al Castello Buonconsiglio
foto di Lucia Weiss*



Angolo del parco di Melta - foto di Danilo Mattedi



I soffioni in un parco della città - foto di Lucia Weiss



*Piazza Duomo
foto di Nicola Franceschini*



*Campanile di Tavernaro
foto di Palolo Frizzi*



*Torre Civica
foto di Nicola Franceschini*

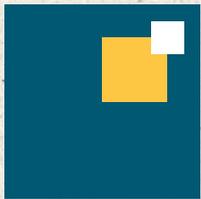
VUOI CHE IL TUO SCATTO
DI SCORCI DELLA CITTÀ
VENGA PUBBLICATO IN COPERTINA
O IN QUESTA PAGINA?

INVIALO A:
redazione @vivotrento.it
con nome e cognome

I VALORI
DI SEMPRE



LA FORZA
DI UNA BANCA
REGIONALE



BANCA PER IL TRENINO-ALTO ADIGE
BANK FÜR TRENINO-SÜDTIROL

CREDITO COOPERATIVO ITALIANO



FONDATA
SUL BENE
COMUNE



Cassa di Trento si unisce alla Cassa Rurale Novella e Alta Anaunia.

I valori della tua Cassa, la forza della tua Banca.